



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Anno Accademico 2022/2023

Corso di studi in Architettura, classe di laurea LM-4 c.u.

Insegnamento	Teoria e Storia del Restauro
CFU	8
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR/19 - Restauro
Nr. ore di aula	64
Nr. ore di studio autonomo	136
Nr. ore di laboratorio	-
Mutuazione	no
Annualità	III anno
Periodo di svolgimento	I semestre

Docente	E-mail	Ruolo <sup>1</sup>	SSD docente
Antonella Versaci	antonella.versaci@unikore.it	PA	ICAR/19

Propedeuticità	Nessuna
Prerequisiti	È consigliabile che lo studente sia in possesso delle competenze fornite dagli insegnamenti di Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica (modulo 1 di Laboratorio di Progettazione 2) e di Storia dell'Architettura Antica e Medievale
Sede delle lezioni	Facoltà di Ingegneria e Architettura

## Moduli

N	Nome del modulo	Docente	Durata in ore
.			

## Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni sarà pubblicato nell'Agenda WEB della Università degli Studi di Enna Kore:

[https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb\\_unikore/index.php?view=easycourse&lang=it](https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb_unikore/index.php?view=easycourse&lang=it)

## Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali della disciplina del restauro a partire dall'acquisizione delle principali posizioni teorico-critiche, delle attuali specifiche regolamentazioni normative, dei contenuti dei documenti principali, e quindi di esaminare il contributo che tale materia, dal carattere multidisciplinare, può offrire a una tutela sostenibile del patrimonio architettonico e urbano. Il suo scopo principale è di suscitare negli studenti capacità di comprensione, valutazione e analisi critica del costruito, instradandoli verso un percorso di ricerca e di sensibilizzazione in cui la conoscenza, il senso e l'interpretazione delle preesistenze, il rispetto per i valori di autenticità e identità, la ricerca di un rapporto armonioso tra conservazione e innovazione e tra permanenza e trasformazione convergono nella definizione di scelte progettuali coerenti, efficaci e resilienti.

<sup>1</sup> PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).

## Contenuti del Programma

Al fine di poter elaborare un progetto di restauro coscienzioso e consapevole, appare necessario conoscere il percorso teorico e metodologico della disciplina, anche in relazione ai mutamenti della cultura architettonica e urbana, nonché alle inevitabili influenze determinate dalla storiografia e dalle normative che nel tempo si sono susseguite. L'insegnamento ripercorrerà pertanto il processo di formazione della cultura del restauro e della conservazione, con particolare attenzione a quegli autori che si sono posti come riferimento essenziale (Eugène Viollet-le-Duc, John Ruskin, Alois Riegl, Camillo Boito, Luca Beltrami, Gustavo Giovannoni, Cesare Brandi, ecc.), fornendo agli allievi un quadro complessivo delle vicende della tutela e dell'evolversi di quelle concezioni ed esperienze che governano gli interventi sui manufatti architettonici, dalla loro ideazione fino alla valutazione delle ricadute sociali, economiche e ambientali ad opera conclusa. Verrà, quindi, ritracciata l'evoluzione del quadro normativo nazionale dalle leggi preunitarie alla normativa vigente in materia e presentate le più rilevanti 'carte del restauro' e convenzioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla conservazione del patrimonio del XX secolo e al progetto per il costruito. Il rapporto tra antico e nuovo in architettura così come gli aspetti innovativi del restauro, le possibilità di adattabilità degli edifici antichi a nuovi usi saranno analizzati attraverso l'analisi di numerosi casi di studio. Ancora, si affronterà la questione, oggi sempre più attuale, del restauro dei parchi, dei giardini storici e del paesaggio agrario approfondendo approcci metodologici e modalità operative volti ad assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un'ottica di sostenibilità e resilienza e ad elevarne gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza, nel rispetto dell'identità dei luoghi.

L'insegnamento include, infine, un approfondimento su un tema monografico legato alla storia e ai principi teorico-operativi del restauro urbano. Verranno discusse e messe a confronto la nascita e l'evoluzione della tutela urbana in Francia e in Italia, con riferimento da una parte a Luigi Angelini ed al piano di risanamento di Bergamo Alta e, dall'altra, all'origine e allo sviluppo dei *secteurs sauvegardés* in Francia.

Nel dettaglio, il programma dell'insegnamento prevede la presentazione e trattazione dei seguenti argomenti:

1. Il concetto di Monumento tra memoria e tempo. Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione. Verso il restauro: primi sguardi verso le preesistenze nell'età classica (impegno orario 3h)
2. Restauro archeologico e neoclassicismo. La legislazione e l'organizzazione della tutela negli stati preunitari italiani (impegno orario 3h)
3. Dall'origine della tutela in Francia al restauro stilistico. Lo studio sistematico del Medioevo come preludio ad una scienza della conservazione. La nascita del restauro stilistico: Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc (parte I, aspetti teorici, impegno orario 3h)
4. Dall'origine della tutela in Francia al restauro stilistico: Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc (parte II, aspetti applicativi, impegno orario 3h)
5. Orientamenti estetici e letterari nell'Inghilterra tra Settecento e Ottocento: John Ruskin, William Morris e la Society for the Protection of Ancient Buildings-SPAB (impegno orario 3h)
6. Il dibattito architettonico in Italia alla metà dell'Ottocento tra stile, filologia e storia (impegno orario 3h)
7. Camillo Boito e la dialettica tra conservare e restaurare (impegno orario 3h)
8. La propagazione europea del restauro stilistico. Acquisizioni, ricerche e sviluppi nell'area tedesca: Alois Riegl e Max Dvorak (impegno orario 3h)
9. L'ampliamento del campo disciplinare del restauro, dal monumento all'ambiente urbano: Camillo Sitte e Charles Buls (impegno orario 3h)
10. L'ampliamento del campo disciplinare del restauro: dal monumento all'ambiente urbano. Gustavo Giovannoni: pensieri e principi del restauro architettonico. La Carta di Atene del 1931 e la Carta italiana del restauro del 1932 (impegno orario 3h)
11. Il restauro nel secondo dopoguerra in Italia a all'estero: successi, limiti e difficoltà (impegno orario 3h)
12. Il 'restauro critico' nel pensiero di Roberto Pane (impegno orario 2h)

13. Restauro e 'giudizio di valore'. Il pensiero e l'opera di Cesare Brandi, presupposti, articolazioni concettuali, esiti applicativi. L'attività dell'Istituto Centrale per il Restauro (impegno orario 3h)
14. Il restauro dei giardini, dei parchi storici e dei paesaggi urbani e rurali: approcci metodologici, migliori pratiche e criteri condivisi (impegno orario 4h).
15. Seminario monografico: storia e principi del restauro urbano tra Italia e Francia. Due casi a confronto: riflessione teorica, procedure, normativa (introduzione, impegno orario 3h)
16. Seminario monografico: storia e principi del restauro urbano tra Italia e Francia. Luigi Angelini e il piano di risanamento di Bergamo (impegno orario 3h)
17. Seminario monografico: storia e principi del restauro urbano tra Italia e Francia. Due casi a confronto: riflessione teorica, procedure, normativa: i *secteurs sauvegardés* e la salvaguardia urbana in Francia (impegno orario 3h)
18. La conservazione del patrimonio del XX secolo e il rapporto tra antico e nuovo in architettura: analisi di casi studio esemplari, problematiche emergenti e soluzioni progettuali (impegno orario 3h)
19. Il dibattito culturale dalla Carta di Venezia del 1964 alla Carta europea del 1972, la Carta europea del patrimonio architettonico e la Dichiarazione di Amsterdam (1975), la Carta di Washington per la salvaguardia delle città storiche (1987), la Carta di Nara (1994) e la Carta delle 'Victoria Falls' - Zimbabwe (2003), i sistemi di catalogazione dell'ICCROM e i principi di salvaguardia del patrimonio culturale applicati dall'UNESCO (impegno orario 2h)
20. La legislazione italiana sulla valorizzazione, conservazione, tutela e fruizione dei beni culturali e dei centri storici (impegno orario 2h)
21. Orientamenti attuali nel restauro architettonico: aspetti teorici. Ripristino-Manutenzione, Restauro Critico, Critico-conservativo e Pura-conservazione (impegno orario 3h)
22. Conservazione, Recupero, Riuso e Valorizzazione. Problematiche e principi di riferimento nel progetto di restauro architettonico (impegno orario 3h)

#### Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo studente dovrà disporre della conoscenza degli elementi fondamentali delle discipline della conservazione e del restauro viste nei loro aspetti teorici, normativi e metodologici.
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente saprà applicare le conoscenze teoriche acquisite durante l'insegnamento a situazioni concrete. Egli dovrà essere in condizione di individuare criticamente, da casi esemplari della storia del restauro, i principi di indirizzo delle tecniche di intervento. Sarà, quindi, in grado di partecipare a ricerche storico-archivistiche sul patrimonio architettonico e di lavorare in gruppi multidisciplinari per la progettazione preliminare di interventi di restauro.
3. Autonomia di giudizio: lo studente sarà in grado di valutare ed interpretare autonomamente le conoscenze teoriche acquisite durante l'insegnamento, osservare criticamente gli interventi eseguiti sui beni architettonici e culturali, valutare adeguatamente le fonti delle informazioni raccolte e formulare idee e soluzioni a problemi specifici, adattandosi ad ambiti di lavoro e tematiche varie.
4. Abilità comunicative: lo studente disporrà di abilità comunicative e relazionali nei confronti di altri attori o professionalità coinvolti nell'opera di tutela e conservazione dei beni architettonici e culturali, dotandosi di un linguaggio appropriato e pertinente che gli permetterà di lavorare in gruppi multidisciplinari coniugando adeguatamente i saperi scientifici e umanistici, nonché abilità di sintesi e di analisi.
5. Capacità di apprendere: l'insegnamento, fondato su un forte carattere interattivo, prevede che lo studente rafforzi le sue capacità di apprendimento e le conoscenze specifiche multidisciplinari che gli consentiranno di intraprendere studi futuri in piena autonomia. Alla fine dell'insegnamento, lo studente avrà acquisito un metodo di studio consone al raggiungimento degli obiettivi della conservazione sia in gruppo che

autonomamente, nonché le capacità professionali necessarie per lavorare autonomamente e migliorare la propria formazione professionale.

#### Testi per lo studio della disciplina

##### **Testi principali:**

CARBONARA Giovanni, *Avvicinamento al Restauro, Teoria, storia, monumenti*, Liguori, Napoli, 1997 (pp. 75-101)

CASIELLO Stella, *La cultura del restauro. Teorie e fondatori*, Marsilio, Venezia, 1996; terza ed. ampliata, 2005

##### **Testi di riferimento:**

BORIANI Maurizio (a cura di), *Progettare per il costruito. Dibattito teorico e progetti in Italia nella seconda metà del XX secolo*, Città studi edizioni di De Agostini scuola, Novara, 2008

CARBONARA Giovanni (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, Torino, 1996, vol. 1, pp. 3-107

CARBONARA Giovanni, *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, UTET, Torino, 2011

DI BIASE Carolina, *Il degrado del calcestruzzo nell'architettura del Novecento*, Maggioli, Milano, 2009

GIUSTI Maria Adriana, *Restauro dei giardini. Teorie e storia*, Alinea, Firenze, 2004

TORSELLO B. Paolo (a cura di), *Che cos'è il restauro?*, Marsilio, Venezia, 2006

#### Metodi e strumenti per la didattica

L'insegnamento prevede modalità integrate di erogazione dei contenuti, attraverso l'alternanza di lezioni frontali svolte anche con l'ausilio di presentazioni *powerpoint*, seminari di approfondimento e visite di studio ad archivi, biblioteche e cantieri di restauro di edifici storici. Le attività formative saranno impostate su una elevata interazione didattica degli studenti con la docente e tra di loro, al fine di promuoverne quanto più possibile un ruolo attivo. Durante l'anno verranno incoraggiate letture utili allo sviluppo di una conoscenza critica dei lineamenti essenziali della materia. Agli studenti sarà messo a disposizione del materiale didattico supplementare (*slide* del corso, antologia di testi originali degli autori analizzati di cui è richiesta la lettura e dispense di approfondimento).

#### Modalità di accertamento delle competenze

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso un colloquio orale sugli argomenti trattati dall'insegnamento, sulla base della bibliografia indicata, integrata dallo studio dei testi antologici forniti, che si svolgerà in corrispondenza di uno degli appelli previsti nell'ambito delle sessioni di esame nelle date preventivamente pubblicate sul sito web dell'Università. A tal fine, verranno formulate tre domande attinenti a tre differenti argomenti del programma, al fine di accertare la conoscenza degli argomenti trattati, le competenze terminologiche e disciplinari acquisite e la capacità di rielaborazione critica dei temi oggetto dell'insegnamento.

La valutazione finale tiene conto della preparazione mostrata nel corso della prova, vagliata in accordo con i descrittori di Dublino descritti nel presente documento.

Il voto sarà dato in trentesimi e varierà da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità indicati. Il voto sarà espresso, pertanto, secondo il seguente schema di valutazione:

- Ottimo (30 - 30 e lode): Ottima conoscenza e comprensione degli argomenti trattati. Ottima capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a casi concreti e nell'affrontare nuove problematiche. Eccellenti capacità espositive.

- Molto buono (26 - 29): Buona conoscenza e comprensione degli argomenti trattati. Buona capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite e nell'affrontare nuove problematiche. Ottime capacità espositive.

- Buono (24-25): Buona conoscenza e comprensione degli argomenti trattati. Discreta capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a casi concreti e nell'affrontare nuove problematiche. Buone capacità espositive.

- Discreto (21 - 23): Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti trattati. Limitata capacità di applicare le conoscenze acquisite in maniera critica a casi concreti e nell'affrontare nuove problematiche.
- Sufficiente (18 - 20): Conoscenza sufficiente degli argomenti trattati e limitata capacità di applicare le conoscenze acquisite in maniera critica a casi concreti e nell'affrontare nuove problematiche.
- Insufficiente: Mancanza di una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati e di una altrettanto sufficiente capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e nell'affrontare nuove problematiche.

#### Date di esame

Le date di esame saranno pubblicate nell'Agenda WEB della Università degli Studi di Enna Kore:  
[https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb\\_unikore/index.php?view=easytest&\\_lang=it](https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb_unikore/index.php?view=easytest&_lang=it)

#### Modalità e orario di ricevimento

Gli orari e le modalità di ricevimento saranno pubblicati sulla pagina personale della docente:  
<https://unikore.it/cdl/architettura/persone-e-regolamenti/antonella-versaci/>